



26 ottobre 1997 - 1 marzo 1998
Campogalliano, Museo della Bilancia
e Orologio San Marco
**La Buona Opinione: cultura,
scienza e misura negli
Stati Estensi, 1500-1800** Mostra

13 dicembre 1997 - 10 maggio 1998
Vignola, Castello Rusconi-Lombardi
Corti e pavoni della Gallina
Estense di Modena mostra

sabato 20 dicembre 1997 ore 21
Modena, Chiesa di S. Agostino
Alessandro Stradella
Cantate per la notte di Natale
Orchestra Sinfonia della Città di Modena
di Musica di Milano
Direttore: Enrico Giusti

25 - 26 - 27 - 28 marzo 1990
Modena, Codignola-San Carlo
Lo Stato di Modena. Una Capitale,
una dinastia, una civiltà nella storia
d'Europa (1596-1859)
L. G. G. G. G.

18 aprile - 14 giugno 1986
Modena, Reggio Emilia, Vigevano
Adonisto Malatesta
(Modena, 1806-1891).
L'ultimo pittore di corte modenese.

6-8 maggio 1998.
Fonti e vita musicale della
Modena Estense: appunti
sul Seicento e oltre. convegno

6 - 22 maggio 1998
Chiese - Angelo Stronzi di Andena
Grandeza & Maraviglie
Festival musicale estivo

maggio 1998
Modena, tributo per la Storia del
Risorgimento italiano
La Congiura Estense convegno

24 maggio - 12 luglio 1998
Modena - Galleria Civica
Palazzo S. Margherita
Il fondamento dell'arte.
Da Rubens a Kokoschka: disegni
dal Museo Nordico di L'inz modena

26 giugno - 7 luglio 1998
Madama: centro storico
Settimana estense
 feste, tornei, spettacoli di piazza

14 - 18 luglio 1998
Modena - Palazzo Ducale
Festival delle bande militari

8 settembre 1998:
 Fiorano modenese. Santuario della
 Beata vergine di Fiorano
 Gli ex - voto del Santuario della
 Beata Vergine di Fiorano moden-

1 settembre - 30 novembre 1998
Patino Duce di Salinchi
La macchina della morte

26 settembre - 13 dicembre 1998
Auditorium, Galleria Estense
In raccolta di opere d'arte rinata

10 ottobre - 31 dicembre 1998
Modena, Chiesa Ausiliatori della
Fondazione College San Carlo
Il Collegiamento della mostra

5 - 5 settembre 1898
Ferrara, istituto di Sant'Antonio.
Corteo estense a città capitale.
Ferrara Modena tra
Rinascimento e Barocco

22 - 24 ottobre 1998
 Campi: Censito del Fu
 Campi: istruzione, economia,
 società e cultura in epoca
 estense (secc. XVI - XVIII) conve

ottobre 1998 - marzo 1999
Michela, assistente
del Palazzo del Museo
mostra multimediale

24 ottobre 1988
Caserta in Notte
L'antica Provincia del Piagnone
L'Avvenire

21 novembre 1995 - 5 Gennaio 1996
Modena, Chiesa di San Paolo
Arte in convento
Dipinti e arredi della Chiesa

16 dicembre 1994 - 28 febbraio 1995
Salimbenza: Chiesa di San Gili e
Salimbenza: tesori d'arte

della corte astense nella Chiesa di S. Adriano (monta

Coordonator: Comitetul Medical, Muzeul de Istorie, Iași, România, 41100 Muzia, Iași, 055 205681, Iași 057 205677, E-mail: iaim@comitetmedical.ro
Informații turistice & prețuri: www.muzeul.ro, Iași 055 205680, Iași 057 205688

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

l'agenzia di viaggi

S U P P L E M E N T I I 9 9 7

Modena



SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO L'AGENZIA DI VIAGGI NUMERO 2 DEL 13/11/90

HOTELS & RESTAURANTS IN MODENA

modenatur

Accoglienza, ospitalità, informazione

Modenatur è un consorzio di operatori turistici che hanno unito la loro esperienza per rispondere in modo moderno alle nuove esigenze del turismo individuale e organizzato. L'obiettivo è di qualificare, coordinare e ottimizzare l'offerta turistica di Modena anche attraverso la realizzazione di nuove ed originali iniziative di accoglienza e la creazione di servizi "su misura" per il turista.

- **disponibilità alberghiera** in città e in provincia. (Oltre 2500 posti letto nelle diverse categorie di Hotel).
- **Ristoranti:** locali rustici o eleganti per degustare la tipica cucina modenese.
- **Visite guidate:** visita classica al centro storico e ai principali monumenti della città.
- **e/o visite "a tema":** aziende produttive, acetate, cantine, museo Ferrari.
- **Convegni e manifestazioni** organizzazione, gestione, consulenza.
- **Transfer**

Proposte Modenatur 1998

Week End a Modena.

Due giorni alla scoperta dell'arte, della cultura e della gastronomia di Modena (per gruppi possibilità di contributo sulle spese di viaggio).

Modena: una corte nel cuore d'Europa.

In occasione del IV centenario di Modena Capitale degli Estensi.

Sulle tracce degli Estensi.

Visite a Residenze e Palazzi dei Duchi Estensi.

Grandezze & Meraviglie (6-22 maggio).

Festival Musicale Estense



Settimana Estense (26 giugno - 7 luglio).

Rievocazioni storiche, mostre, manifestazioni.

Festival Internazionale delle Bande Militari (14 - 18 luglio).

Arrivano da tutto il mondo i "musicisti in uniforme".

Il programma prevede mostre, concerti, parate notturne nelle vie del centro storico e nel cortile d'onore del Palazzo Ducale.

Modena "Gioiello del Romanico".

Un salto indietro nel tempo

alla scoperta del Romanico e delle vie dei pellegrini. Il Duomo romanico, l'Abbazia benedettina di Nonantola, sagre e pievi.

Itinerario Enogastronomico.

Per gli amanti della buona cucina, un gustoso viaggio tra ristoranti tipici, acetate, cantine e altre aziende produttive.

Le piccole città della pianura padana.

Modena: capitale della velocità.

Galleria Ferrari, circuito di Maranello, museo Stanguelini.

nome ditta _____

indirizzo _____

telefono _____

fax _____

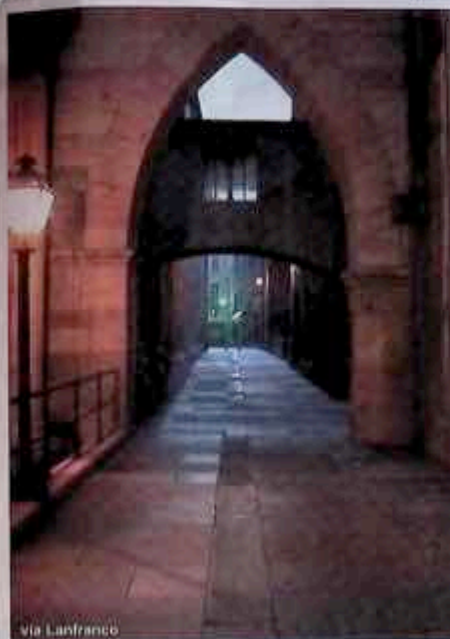
referente _____

Tagliare questo coupon contrassegnando gli itinerari sui quali desiderate ricevere materiale informativo e maggiori dettagli ed inviarlo, via fax o per posta a:

MODENATUR

c/o Palazzo Comunale, via Scudari, 8; 41100 Modena

tel. 059/206686-220022; fax 059/206688



Via Lanfranco

Modena è celebre nel mondo soprattutto per alcuni personaggi simbolo come Enzo Ferrari e Luciano Pavarotti, e per alcuni prodotti della sua gastronomia, i tortellini, il lambrusco, il parmigiano. Ma Modena non è solo questo, è una città che in 40 anni è diventata una delle più ricche e avanzate d'Europa. Un reddito pro capite superiore ai 30 milioni, un tasso di disoccupazione al di sotto del 5 per cento, esportazioni per circa diecimila miliardi l'anno, oltre 20 metri quadrati di verde urbano attrezzato per abitante, 76 chilometri di piste ciclabili, 16 sale cinematografiche, 25 biblioteche, una delle più antiche università europee. A favore giocano sicuramente fattori geografici e ambientali: la città si trova al centro della Pianura Padana, in una delle zone più sviluppate del Continente, sulle grandi direttrici del traffico commerciale tra il Nord Europa e il Mediterraneo. È all'incrocio tra l'autostrada del Brennero e l'Autostrada del Sole, a pochi chilometri dall'importante nodo ferroviario e aeroportuale di Bologna. Questo spinge turisti di tutto il mondo a visitare i gioielli artistici della città: in primo luogo il Duomo del XII secolo, capolavoro del romanico italiano, uno dei meglio conservati in Europa. A poca distanza dal Duomo, in pieno centro, il seicentesco Palazzo Ducale - oggi sede dell'Accademia militare - che ospitò la Corte Estense, trasferitasi a Modena da Ferrara nel 1598. Di grande interesse anche le collezioni della Galleria e della Biblioteca Estense che custodiscono opere d'arte di assoluto valore: tra le tante il ritratto del Duca Francesco I eseguito da Velazquez e la Bibbia di Borso d'Este, capolavoro della miniatura ferrarese del XV secolo. Ma tutto il centro storico, con i portici, le chiese, i palazzi e i colori tipici delle città padane, offre motivi di interesse per i turisti e gli appassionati dell'arte italiana. E non solo per loro: i ristoranti propongono eccellenti menu con i piatti tipici della cucina modenese; i negozi offrono il meglio dei prodotti italiani e stranieri; il Comune garantisce una fitta rete di servizi tra cui anche un ufficio di informazione turistica al piano terra del palazzo municipale, nel cuore di Modena.

Testi a cura di Stefano Aurighi

IL DUCATO ESTENSE

L'eleganza e la potenza del dominio Estense

Da provincia a capitale del ducato: metamorfosi e grandeur di una città ricca di tradizioni

Nel 1598, morto senza eredi Alfonso II d'Este, la città di Ferrara tornò sotto il dominio pontificio. La capitale del Ducato Estense si trasferì perciò a Modena sotto la guida del nuovo Duca, Cesare, la città, a quell'epoca, non aveva certo il respiro della grande capitale, al contrario. Chiusa nel provincialismo tipico della periferia, non aveva mai sviluppato un'idea di grandezza architettonica. Cesare, e con lui la dinastia che ne seguì, non impiegò però molto a "ripensare" Modena, contribuendo in maniera determinante a darle l'aspetto monumentale che ancora oggi conserva. Per il turista è perciò d'obbligo un itinerario tra gli edifici civili e religiosi, alla ricerca dei segni della potenza e dell'eleganza del dominio Estense.



In senso orario:
Justus Sustermans, Ritratto di Francesco I; Gian Lorenzo Bernini, Busto marmoreo del Duca Francesco I d'Este; Velázquez, Francesco I d'Este; la Torre Ghislandina e l'ex Foro Boario visti dal Parco Novi Sad



Un gioiello Barocco in uniforme

Viaggio tra sale e cortili del Palazzo Ducale, ora sede dell'Accademia Militare

Il Palazzo Ducale
Accademia Militare

La prima pietra dello splendido palazzo barocco, che fu dimora della corte Estense, fu posta nel 1634. Situato in piazza Roma, è un altissimo esempio di architettura civile settecentesca e attualmente ospita la sede della prestigiosa Accademia Militare. La facciata si presenta con tre piante di finestre affiancate, coronate da balaustra con statue. Il cortile d'onore, con elegante loggia a due piani, è ritenuto un capolavoro dell'architettura barocca. Dal cortile si accede allo scalone d'onore che porta agli appartamenti della residenza estense. Si segnalano per ricchezza ed eleganza la sala del trono, la sala dello Stringa, lo splendido salone d'onore e il salottino d'oro.



Il loggione del Cortile d'Onore del Palazzo Ducale; a sinistra, il Salottino d'oro; al basso lo scalone d'onore; la Palazzina del Giardino Ducale

La Palazzina
del Giardino Ducale

Opera del Vigarani, la palazzina è inserita nella cornice di uno stupendo parco, posto di fianco al Palazzo Ducale e, come quest'ultimo, è stata costruita nel 1634. La pianta è costituita da un lungo corpo arcuato, sormontato nella parte centrale da una torretta ottagonale con cupola che funziona da lanterna per il salone sottostante. In questi ultimi anni la palazzina è diventata sede di mostre d'arte.

Palazzo Ducale

È nei pressi della Torre Ghislandina che si trova il Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare. L'edificio è stato restaurato e ora è sede di mostre d'arte.

Palazzina Vigarani

È nei pressi della Torre Ghislandina che si trova la Palazzina Vigarani, sede di mostre d'arte.



IL PALAZZO DEI MUSEI

Nelle sale dei musei rivive lo splendore di corte

Le testimonianze più alte del dominio Estense, dalla celebre Bibbia di Borso sino al ritratto di Francesco I del Velazquez

Progettato dall'architetto Termini su commissione di Francesco III d'Este, l'attuale Palazzo dei Musei di largo Sant'Agostino fu adibito inizialmente a Grande Albergo dei Poveri e di seguito ad Albergo delle Arti. Infine, nel 1883, la definitiva destinazione a Palazzo dei Musei, sede delle più importanti raccolte storiche e artistiche della città.



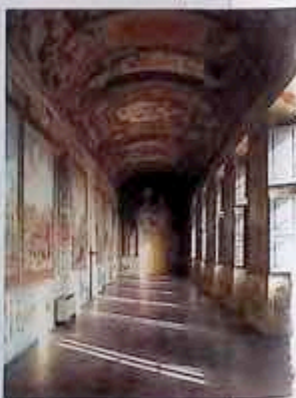
Ludovico Carracci, Riva in basso, Sassuolo, Palazzo Ducale

Il Museo Lapidario

Istituto su decreto del duca Estense Francesco IV, raccoglie nel loggiato del Palazzo dei Musei tutte le testimonianze (steli, sarcofagi, tombe) affondate durante gli scavi per la costruzione del Duomo.

Il Palazzo Ducale di Sassuolo

Nello stesso anno in cui progettò il Palazzo Ducale di Modena, Avanzini firmò anche la ristrutturazione di una rocca medioevale a Sassuolo per adibirlo a residenza estiva della corte. Molto interessante il cortile con statue del Bernini, lo scalone ornato con fregi e stucchi del Colonna e le 19 stanze affrescate dal Boulanger.



La Biblioteca Estense

412.000 volumi ed opuscoli, 1558 incunabili, 16.000 cinquecentine, innumerevoli codici miniati e manoscritti musicali: ecco qui il tesoro inestimabile della Biblioteca Estense, anch'essa inserita nel complesso architettonico del Palazzo dei Musei. È composta di tre nuclei fondamentali: l'antico Fondo Estense; la raccolta Camponi e il Carteggio

Muratoriano. Spiccano per importanza la quattrocentesca Bibbia di Borso d'Este composta da 1200 fogli miniati dal Crivelli, il messale di Borso, il breviario di Ercole I d'Este, la Divina Commedia del '500 e la celebre Carta del Cantino (fine XV sec.), la prima carta geografica a raffigurare le coste del continente americano.

Galleria Estense

Piazza S. Agostino 357, (ovvero murati, restaurati e chiusi il 19 marzo) e giovedì 9-14 domenica 9-13 (chiuso il lunedì). Notti chiuse il venerdì, 7 aprile, 1 maggio, Natale.

Biblioteca Estense

Piazza S. Agostino 357, Museo del Costume Modenese, aperto dal lunedì al sabato 9-13.

Museo Lapidario Estense

Piazza S. Agostino 357, per informazioni rivolgersi all'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune di Modena tel. 059/266000.

Palazzo Ducale di Sassuolo

per informazioni rivolgersi all'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune di Modena tel. 059/266000.

In Piazza Grande troneggia il Romanico

La cattedrale all'ombra della torre Ghirlandina. E nelle sale del Palazzo Comunale la Secchia Rapita rievoca passioni del passato



Duomo di Modena, facciata: in basso Piazza Grande, palazzo Comunale

Intensi e passionali, i primi due secoli del millennio che si sta concludendo hanno lasciato una traccia ben visibile sul territorio modenese. Incastonati come gioielli sulla pianura che si estende ai piedi dell'Appennino, sorgono alcuni dei più grandi esempi di architettura Romanica, vere e proprie gemme architettoniche che meritano di essere visitate, riassaporando per alcuni momenti le sensazioni della vita quotidiana dei secoli scorsi.

Il Romanico a Modena

In piazza Grande, centro storico e geografico di Modena, sorge la **Cattedrale di Modena** (1099), grandioso esempio del Romanico, nata dalla collaborazione dell'architetto Lanfranco e dello scultore Wiligelmo. Sovrastata dalla **Torre Ghirlandina** - simbolo della città - la cattedrale conserva nella facciata marmorea lo splendido rosone di Anselmo da Campione e alcune tra le sculture più interessanti di Wiligelmo, tra le quali le storie della Genesi che incominciano in un percorso ideale la porta centrale e le fasce laterali del Protiro. Notevoli anche la porta della Pescheria sul lato sinistro e le porte Regia e Dei Principi sul lato destro della cattedrale. L'interno a

Duomo

Casa Duomo, aperto tutto il giorno dalle 6.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Torre Ghirlandina

Porta Torre, aperto tutto il giorno dalle 10.30 alle 15.30 da aprile a ottobre.

Sale Storiche

del Palazzo Comunale

Piazza Grande 5, aperto tutto il giorno dal lunedì al sabato 8.30-12.30 e 16-19, domenica e festivi 15-19.

Abbazia di Nonantola

Piazza Abbatino, Nonantola, aperto tutto il giorno dalle 7-12 e 14-19.

Pieve di Santa Maria in Castello

Piazza San Agostino, Carpi, aperto tutto il giorno dalle 10.30-12.30 sabato e domenica 10.30-12.30 e 16-19.30.

Pieve di Ganaceto

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune di Modena tel. 059/266000.



anche il **Palazzo Comunale**, che si affaccia sulla piazza con un grande porticato di colonne marmoree. Opera del Rinaldi, il Palazzo offre all'interno alcune sale che rimandano alla tradizione letteraria, come il "Camerino" in cui è conservata la celeberrima "Secchia rapita" contesa dai modenesi ai bolognesi, che ispirò il Tassoni nella sua opera eroica.

e in provincia ...

Storia e architettura si incontrano a **Nonantola**, cittadina alle porte di Modena in cui sorge la celebre **Abbazia**. Nata come monastero benedettino, non ebbe gran fortuna e fu distrutta numerose volte tra l'ottavo e il dodicesimo secolo, fino a quando fu ricostruita in stile romanico. All'interno è conservato il prezioso Tesoro dell'Abbazia, che comprende tra le altre cose anche il diploma di Carlo Magno e l'Evangelario della contessa Matilde di Canossa. La facciata, percorsa dai bassorilievi della scuola di Wiligelmo, prelude alla bellezza degli interni, in particolare la cripta con 64 colonne complete di capitello che reggono le volte a crociera. A **Carpi** consacrata da Papa Lucio III nel 1184, interessante la celebre "**Sagra**". La chiesa conserva chiari tratti di stile romanico nella parte absidale. All'interno si può ammirare un ciclo di affreschi del secolo XIII raffiguranti alcune scene sacre, dall'Annunciazione sino all'Ascensione. Lungo la strada che collega Modena a Carpi si incontra **Ganaceto**, che merita una sosta per la visita alla **Pieve**. Dedicata a San Giorgio, l'edificio conserva le absidi originali, caratterizzate dal fregio ad archetti preesili. All'interno un'acquasantiera della scuola del maestro delle Metope.



► Per Reggio Emilia - Parma
e casello autostradale
Modena Nord
e Modena - Brennero

Parco
Enzo Ferrari
ex autodromo

Stadio
Braglia

Stazione F.S.

Legenda

- 1 - Palazzo Comunale
ModenaTur,
Informazioni Turistiche
- 2 - Palazzo dei Musei
Archivio Storico,
Musei Civili,
Galleria Estense,
Biblioteca Estense,
Museo Lapidario
- 3 - Palazzo Ducale
Accademia Militare
- 4 - Duomo, torre Ghirlandina
- 5 - Teatro Comunale
- 6 - Teatro Storchi
- 7 - Palazzo S. Margherita
Biblioteca Civica A. Delfini,
Galleria Civica di arte
contemporanea
- 8 - Sinagoga
- 9 - Università

Per Bologna
e casello autostradale
Modena Sud

Quattrocento candeline per il ducato

Calendario delle iniziative per il 400° anniversario del trasferimento della Corte Estense da Ferrara a Modena

Mostre, convegni, feste, rievocazioni storiche, rassegne musicali. È un calendario ricco e vario quello di Modena Capitale, in occasione del quarto centenario del trasferimento della capitale del ducato da Ferrara a Modena.

Le mostre

Dodici mostre per una panoramica a 360° sulla "grandezza" estense. In ordine cronologico si inizia al Museo della Bilancia di Campogalliano dal 26 ottobre '97 al 1 marzo '98 con la **"Bona Opinione: cultura, scienza e misure negli Stati Estensi, 1598 - 1860"**. Al castello di Vignola, ad iniziare dal 13 dicembre 1997, è la volta di **"Coni e punzoni della Galleria Estense di Modena"**, che prosegue fino al 10 maggio 1998. Tra aprile e

giugno, poi, le mostre **"Adeodato Malatesta: l'ultimo pittore di corte"** che toccheranno Modena, Reggio Emilia e Vignola. Dal 24 maggio al 12 luglio a Palazzo Santa Margherita **"Il fondamento dell'arte. Da Rubens a Kokoschka: disegni dal Museo Nordico di Linz"**. 150 disegni dai maestri del Rinascimento italiano fino a Kokoschka e Schiele. L'otto settembre '98 si inaugura a Fiorano Modenese **"Gli ex-voto del Santuario della Beata Vergine di Fiorano"**.

Da ottobre a dicembre 1998 ecco il **"Collezionismo privato"** presso la Chiesa Auditorium della Fondazione Collegio San Carlo. Nel '98 verrà riaperto al pubblico il piano nobile del Palazzo Ducale di Sassuolo



MODENA
una corte nel cuore d'Europa
1598 - 1998
quarto centenario di Modena Capitale

Anonimo,
Parata militare
davanti al Palazzo
Ducale,
1770 e
sopra
marcio del
quarto centenario
di Modena
Capitale

che ospiterà dal 5 settembre al 30 novembre i disegni collezionati dai duchi attualmente conservati al Louvre in una mostra intitolata **"La magnifica preda"**.

Dedicata al collezionismo ducale **"Le raccolte di casa d'Este"**, in programma presso la Galleria Estense dal 26 settembre al 13 dicembre '98, ricostruirà l'antica galleria ducale. In mostra opere prestigiose provenienti dalla Gemäldegalerie di Dresda, dal Prado, dal Louvre e dalla National Gallery. Tra ottobre '98 e marzo '99 al piano terra del Palazzo dei

Musei è la volta di una esposizione multimediale, per navigare attraverso l'evoluzione architettonica e urbanistica della Modena Ducale.

Presso la Chiesa di San Paolo dal 21 novembre 1998 al 8 gennaio 1999 **"Arte in convento"**, esposizione di dipinti e arredi liturgici provenienti dall'antico monastero di San Paolo. Dal 10 dicembre fino a febbraio '99 la Chiesa di Sant'Adriano a Spilamberto ospita **"Tesori d'arte della corte estense"**, in mostra opere di Scarsellino e Stringa.

Musica e spettacoli

La musica è protagonista del calendario di iniziative organizzate in occasione di Modena Capitale. Dal 6 al 22 maggio 1998 è in programma **Grandezza & Meraviglie Festival musicale estense**, con concerti di musica barocca sacra e profana ambientati nelle chiese e in alcune dimore signorili di Modena e provincia. Dal 26 giugno al 7 luglio 1998 sarà quindi la volta delle rievocazioni storiche, dei banchetti e dei tornei nel corso della **Settimana Estense** che si svolge nel centro storico di Modena. La musica, infine, ancora grande protagonista dal 14 al 18 luglio 1998 con il **Festival delle bande militari**

L'ugola d'oro di Big Luciano per un anno ricco di iniziative

La stagione 1998 si presenta ricca di opportunità, dal concerto di Pavarotti a Modenantiqualia. E in estate il centro storico veste i panni del Ducato

Ante, musica, spettacolo, sport, antiquariato, fiere, meeting, convegni, il calendario degli appuntamenti della stagione '98 a Modena è ricchissimo e offre un ventaglio di possibilità a 360°, accontentando anche i palati più difficili.

Pavarotti International

Entrato nella tradizione modenese dall'inizio degli anni '90, il **Pavarotti International** è ormai un appuntamento imperdibile per gli amanti del buon canto e dell'ippica. Due i momenti più importanti: **9 giugno il Concerto**, che di anno in anno vede riuniti sul palco i più prestigiosi interpreti della musica pop insieme con il Maestro Pavarotti; **11 - 14 giugno il Concorso Ippico Internazionale**, che si svolge nell'elegante cornice del Club Europa '92 alle porte di Modena.

Mostre e mercati dell'antiquariato

La passione di Modena per l'antiquariato è evidente se si scorre il calendario degli appuntamenti in città: due grandi fiere internazionali, un mercato mensile ogni IV sabato e domenica successiva e una rassegna internazionale sono **Modenantiqualia** e **7.8. Novecento - Gran Mercato dell'antico**. Modenantiqualia, che si svolge nei padiglioni del quartiere fieristico nella prima metà di marzo, offre al visitatore la possibilità di muoversi tra pezzi pregiati, mobili di grande valore, oggettistica e rarità. **7.8. Novecento** si svolge invece nel mese di novembre, sempre al quartiere fieristico e - al pari di Modenantiqualia - garantisce un itinerario di altissimo valore tra i mobili dell'antiquariato mondiale.

Fiere, meeting e convegni

La vocazione al turismo invernale dell'Appennino modenese è resa ancor più importante da **Ski-pass**, la più grande rassegna di sport e turismo sugli sci d'Italia che si svolge al quartiere fieristico all'inizio di novembre. In tema di vita sana, poi, va ricordata **"Country Life. Uno stile di vita in mostra"**, la rassegna della vita "al naturale" che si tiene ogni anno al quartiere fieristico all'inizio di dicembre. Vita all'aria aperta e amore per l'antico si coniugano idealmente in **Petra**, il salone dell'antiquariato per l'arredo di parchi e giardini che alla fine di febbraio richiama migliaia di visitatori ai padiglioni della fiera.

Musica e spettacolo

Non solo Pavarotti. Modena mette in campo ogni anno una serie di appuntamenti che richiamano un pubblico numeroso, con la garanzia di un'offerta davvero ad ampio raggio. Tra questi appuntamenti ricordiamo il **Festival Internazionale delle Bande Militari**, appuntamento di fama mondiale che per una settimana riempie le piazze e le vie della città dei suoni delle

bande di tutto il mondo. Per gli amanti del cabaret, della musica e della prosa ecco invece in luglio ed agosto la rassegna **Sipario in Piazza**, con la piazza principale della città trasformata in palcoscenico naturale. Per le rievocazioni storiche è imperdibile la **Settimana Estense** a fine giugno, sette giorni tra musiche dei secoli passati, banchetti dal sapore medioevale, cortei nuziali, balli in costume, gare e tornei che rimandano alla tradizione del Ducato.

Da sinistra: Liza Minelli e Luciano Pavarotti in concerto; Sipario in Piazza Grande; Settimana Estense; Pavarotti International



LE "ECCELLENZE" DI MODENA

Una signora in rosso... Ferrari

Dai motori alle figurine, dal biomedicale al tessile: storia di una città leader

Se è vero che l'Emilia Romagna è la California d'Italia, è altrettanto vero che Modena è la San Francisco della Regione. Città colta che sa lavorare e divertirsi, leader continentale incontrastata nel settore dei motori, della ceramica, del tessile, dell'industria agroalimentare e del biomedicale, Modena è riuscita contemporaneamente a sviluppare un senso artistico e culturale che le permette di muoversi in una cornice quotidiana in cui si rincorrono appuntamenti di prestigio, rassegne cinematografiche, mostre d'arte e altre opportunità di grande spessore.

I motori

A Maranello si può toccare con mano il "mito". È lì, infatti, che ha sede la fabbrica della Ferrari. Si può anche visitare la Galleria Ferrari inaugurata nel 1990, che raccoglie alcune delle vetture storiche della scuderia più famosa del mondo, l'ufficio di Enzo Ferrari e i numerosi cimeli legati alla storia della Ferrari. Con un po' di fortuna (dipende solo dagli impegni della scuderia) si può assistere alle prove dei bolide di Formula 1 sulla pista di Fiorano. La tradizione motoristica vanta

poi altri gioielli di produzione modenese, come la Maserati e la De Tomaso, sino alle Bugatti.

Il tessile

Le prestigiose firme della moda modenese sono entrate da tempo nelle boutique di tutto il mondo. Carpi, che con oltre duemila aziende sul territorio è l'incontrastata leader mondiale nella maglieria di alta classe, offre l'opportunità ai turisti di godere di un'opportunità d'acquisto a prezzi concorrenziali. La formula dello spaccio aziendale, infatti, ha preso piede in questi ultimi anni. Molte

tra le industrie più famose hanno anche lo spaccio annesso, dando così la possibilità di acquisti alla moda a prezzi di saldo.

Figurine Panini

Da decenni raccontano il mondo sportivo, quello delle avventure e delle scoperte, della natura e della scienza. Le figurine Panini di Modena, passatempo di grandi e piccoli di tutto il mondo, sono un chiaro esempio della fantasia e della imprenditorialità cittadina, che ha saputo creare un ciclo di lavorazione completo, dalla progettazione della figurina sino alla sua distribuzione in tutti i

paesi del mondo. Attualmente chiuso per restauro, il Museo della Figurina in via Scaglia raccoglie oltre 750 mila figurine provenienti da tutto il mondo.

Ceramica

All'inizio si pensava che dovesse essere esclusivamente bianca e utilizzata solo in ambito sanitario. Poi, fortunatamente, alla mentalità aziendale si è unita la fantasia. Per la ceramica, da quel momento, è iniziata un'ascesa che non si è mai fermata, con una produzione fatta di pezzi multicolori, di varie forme, di dimensioni diverse e di utilizzi disparati. Sassuolo, città industriale alle porte di Modena, è la capitale mondiale di quel-



la che - con indubbia efficacia - viene definita "piastrella Valley", un territorio

compresso tra le province di Modena e Reggio Emilia. La città, che sulle piastrelle ha costruito la propria identità imprenditoriale, è il maggior centro italiano di produzione ceramica con oltre 14 mila addetti e negli anni ha saputo coinvolgere stilisti e creatori di moda per prodotti sempre più personalizzati, facendo della ceramica un oggetto di design, e arredamento.

Settore biomedicale

Con duemila addetti sparsi tra circa 80 imprese, Mirandola è diventata il punto di riferimento internazionale più importante del settore biomedicale sviluppatosi a partire dagli anni '60. Alcune delle imprese della zona sono in grado di fornire, oltre alle risorse finanziarie e alle tecnologie, anche i canali distributivi per una competizione su scala mondiale.

Il Cimitero di Aldo Rossi

Progetto vincitore del concorso nazionale del 1971 che aveva come tema l'ampliamento del vecchio cimitero neoclassico, il cimitero di San Cataldo - espressione magistrale della poetica del grandissimo Aldo Rossi - è un analogico percorso attraverso le immagini collettive della "casa dei morti". Opera di magistrale architettura, il cimitero si presenta nelle forme essenziali ed eleganti del grande recinto razionale disposto intorno all'ossario. Terminato nel 1983, è visitato da studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

I teatri di Modena

Sono due i teatri "storici" della città: il teatro Comunale e il teatro Storchi. Il primo, progettato nel 1841 dall'architetto Vandoni, tiene cartellone per una stagione che va da ottobre a maggio con programmi di concerti, balletti e opere liriche. Il teatro Storchi risale invece al 1886 ed è orientato alla prosa. È anche sede di Emilia Romagna Teatro, entrando così nel novero dei quattordici teatri stabili d'Italia. Ai due musei storici si affianca con una programmazione di teatro comico il Michelangelo di via Giardini.



Mostre e Musei

Il Palazzo dei Musei di Largo Porta Sant'Agostino raccoglie la gran parte delle opportunità espositive della città. Si va dal Museo Lapidario alla Biblioteca Poletti, dall'Archivio Storico (con documenti che risalgono al 960) alla Biblioteca Estense, dal museo di arte Medievale e Moderna al museo archeologico ed etnologico, sino alla straordinaria Galleria Estense. Da visitare anche la gipsoteca. Graziosi di via V. Veneto (con gessi e litografie dello stesso Graziosi) e la Galleria Civica il Palazzo S. Margherita presso la Palazzina dei Giardini Pubblici, sedi di mostre di arti figurative contemporanee.

Galleria - Museo Ferrari
via Enzo Ferrari 45 Maranello
Orario: tutti i giorni 9.30-12.30 e 15-18
Chiuso il lunedì

Museo della Figurina
via Scaglia 5
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune di Modena tel. 059.206600

Centro Musica
via Due Castelli 3
Orari: martedì e giovedì 15.30-18.30
mercoledì e sabato 10-13

Teatro Comunale
Largo Confalonieri 95
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune di Modena tel. 059.206600

Teatro Storchi
Largo Confalonieri 15 tel. 059.22514

La Rocca di Vignola
Piazza Castello 1 Vignola
Orari: lunedì 9-12 e 14.30-18
sabato 10-12 e 14.30-18, chiuso il lunedì

Museo della Bilancia
via Confalonieri 74 a Camporosso
Orari: sabato e domenica 10.30-12.30 e 15-18

Cimitero Comunale di San Cataldo
Riedificato da Aldo Rossi
via del Cimitero 1 - Modena

"Biblioteca Ottomana", autore: Ottomano G. Ottomano, 1818. Palazzo, Cimitero di S. Cataldo

GASTRONOMIA

E a tavola un menù Doc

Per aceto balsamico, Parmigiano Reggiano, prosciutto, Lambrusco, nocino e ciliege una sola parola: tutela della qualità

Lasciatevi guidare dai sapori e entrate con la fantasia in una sala in cui troneggia al centro una tavola imbandita per le grandi occasioni: ecco i tortellini, fumanti e saporiti, con un ripieno da favola in cui si sposano la polpa di maiale, il prosciutto e il parmigiano reggiano. Ecco lo zampone, morbido e succulento, che si scioglie in bocca in un'esplosione di sapori. Ed ecco il vino, quel rubino-lambrusco che va in coppia con lo zampone e ne esalta le virtù. La verdura, fresca e appena colta, condita con poche gocce di aceto balsamico è solo il preludio all'assaggio della frutta, dolci ciliege rosse fiammanti. Tutto d'intorno una parata di mortadelle, gnocco fritto, cotechini, borienghi, castagnaccio e bunsone.

E per finire ecco il liquore, un nocino scuro che rimanda al gusto dei mali ancora verdi delle noci. Non c'è alcun dubbio: siete arrivati a Modena, terra di ineguagliabile tradizione gastronomica che nei secoli ha saputo coniugare sapori e industria alimentare, dando vita a veri e propri gioielli gastronomici, valorizzando ogni singolo prodotto e difendendolo da contraffazioni e imitazioni attraverso la nascita di altrettanti consorzi di tutela.

Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano

Modena contribuisce per 1/4 alla produzione nazionale del Parmigiano-Reggiano. Con i suoi sette secoli di storia il grana può vantare una sorta di garanzia naturale.

Non avrebbe infatti quella granulosità, quella consistenza e quel sapore se non fosse fatto con latte di prima qualità prodotto nella zona tipica. Oltre alla garanzia della tradizione, c'è però anche quella della legge, che determina le caratteristiche della qualità e della lavorazione. Il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, inoltre, impone controlli rigorosi della produzione, per garantire il rispetto delle norme di produzione.

Consorzio del prosciutto di Modena

I dati parlano chiaro: in provincia di Modena ci sono più maiali che persone. Non sorprende, perciò, che il territorio modenese abbia sviluppato una maestria ineguagliabile nella lavorazione delle carni suine. Ecco quindi zamponi, mortadelle, sala-

mi, pancette, coppe, ciccioli, cotechini, salsicce e prosciutto. La qualità e la quantità di carne prodotta sotto lo sguardo vigile di controlli inflessibili, fanno di Modena la capitale salumiera d'Italia. Nel 1990 è stata approvata la legge che tutela la denominazione "Prosciutto di Modena", la cui genuinità è difesa dal Consorzio del Prosciutto di Modena.

Consorzio tutela del Lambrusco

Esportato in tutto il mondo, il vino rosso rubino nelle tre varianti del Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Salamino di Santa Croce e Lambrusco Graspa Rossa di Castelvetro è stato insignito



della denominazione di origine controllata nel lontano 1970, a testimonianza di una tradizione ormai largamente consolidata. Il Consorzio Tutela del Lambrusco garantisce la tipicità dell'area geografica.

Consorzio tra produttori di Aceto Balsamico Tradizionale

Prodotto nell'asciutta acetaia di soffitta, ereditata di generazione in generazione, l'aceto balsamico è un prodotto di pregio che deriva dal mosto dell'uva bianca "trebbiana" di collina, cui segue una serie di travasi che prevedono il passaggio graduale in varie botticelle dai legni diversi. La peculiarità dell'aceto balsamico è quell'equilibrio straordinario tra l'agro e il dolce, che si accompagna in modo naturale ai piatti della tradizione modenese. La tutela della qualità è garantita dal Consorzio tra produttori di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena. L'aceto balsamico tradizionale può essere venduto unicamente nella bottiglia disegnata per il Consorzio, con l'eccezione dell'etichetta che varia con il nome del produttore.



Ciliege di Vignola

Dopo le Ferrari, sono le "rosse" più famose di Modena. Le ciliege di



gono esportate in grande quantità nell'area geografica della Cee e hanno anche consentito l'affermazione di alcune grandi industrie addette alla trasformazione. Spettacolare la visione primaverile di Vignola, con la fioritura del ciliegio che colora di candido la valle. In una terra dai sapori

Modena a Tavola

straordinari, non può mancare l'occasione di gustare i prodotti D.O.C. appena descritti. Per tutelare la genuinità dei piatti e delle bevande tipiche della zona è nato - su iniziativa della Camera di Commercio - il marchio "Modena a Tavola". Consorzio Ristoratori per la tutela della cucina tipica, cui aderiscono 39 ristoranti della provincia. Il turista che intenda assaporare i gusti tipici della nostra zona, perciò, non avrà che l'imbarazzo della scelta nel lungo indirizzo dei ristoranti che aderiscono al Consorzio. Ma potete stare tranquilli: anche uscendo dal menù D.O.C., la qualità dei cibi e la garanzia della tradizione sono assicurati nei risto-

ranti e nelle trattorie modenesi.



Consorzio del Prosciutto di Modena
Viale Garibaldi 72, tel. 059 34464

Consorzio del Formaggio Parmigiano
Reggiano
Via Dante 23 - tel. 059 35915

Consorzio Tutela del Lambrusco
di Modena
Via Sordani 41, tel. 059 25908

Consorzio della Ciliegia Tipica
di Vignola
Via Borsari 14, tel. 059 775643

Consorzio Produttori di Aceto
Balsamico Tradizionale di Modena
C/O Camera di Commercio
Via Garibaldi 14, tel. 059 202079

Consorzio dell'Aceto Balsamico
di Villa Fontana, via Bonaiuti Spalloni
tel. 059 78999

Consorzio della Castagna
Nocipercentino tel. 059 95009

Consorzio del Tortellino Romanoro
Consorzio Mortadella Modena Onor
Modenese tel. 059 941299